Anno 55 - Numero 210

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 11 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La vertenza dei metallurgici entrata nella fase risolutiva

ROMA, 10 (notte - per telefono).

Occupandosi della vertenza dei metallurgici la «Tribuna» dice che la situazoine appare già profondamente modificata perchè la vertenza è già entrata nella fase risolutiva. Ancora per circostanze, che non vale rilevare, non si è potuto raggiungere l'accordo definitivo. Le due parti in contesa si sono messe sulla via dell'accordo ed il ravvicinamento è già avvenuto. Purtroppo le tergiversazioni e qualche eccesso di partigianeria hanno ritardata la soluzione che poteva essere a quest'ora un fatto compiuto. Il contatto già stabilito fra le due parti fa sperare che la situazione non debba andare più oltre.

Le nuove proposte discusse
alla Confederazione del Lavoro

ROMA, 10. (notte - per telefono). — Il Consiglio della Confederazione del Lavoro radunatosi alle ore 15 in seduta segreta ha discusso sulle nuove proposte presentate nella giornata di oggi. La discussione è stata interrotta alle ore 20 ed è stata ripresa questa sera alle ore 22. Si ritiene che la discussione continuerà fino a ora tardissima.

Le deliberazioni del gruppo popol.

ROMA, 10. (notte - per telefono) — Stamane si è riunito il gruppo parlamentare del partito popolare.

Il segretario politico del partito don Sturzo, ha riferito sull'ordine del giorno presentato intorno alla questione dei metallurgici. Dopo ampia discussione in merito è stato deliberato di presentare al parlamento un disegno di legge sull'azionariato operaio e sul controllo delle officine e insistere perchè il governo porti la discussione alla riapertura della Camera, dell'attuale vertenza dando mandato alla Commissione direttiva del gruppo di esaminare qualora l'agitazione si prolungasse e si estendesse, l'opportunità della immediata convocazione della Camera.

Per soccorrere e proteggere
le popolazioni nelle provincie devastate dal terremoto

ROMA, 9. — La presidenza dell'Opera Nazionale per la protezione e la assistenza degli invalidi della guerra ha erogato una somma di lire venticinquemila per il soccorso urgente degli invalidi della guerra danneggiati dal terremoto che ha in questi giorni devastato alcune delle nostre più fiorenti provincie affidando al rag. Primo Brumazzi membro del comitato esecutivo dell'Opera stessa, l'incarico di provvedere alla distribuzione dei relativi soccorsi.

ROMA, 9. — Il ministro dell'agricoltura on. Michieli si è oggi recato insieme con l'ispettore del ministero e col questore a visitare i paesi di Monchio, Felizzano e Comeglio che sono stati i più danneggiati dal terremoto.

MASSA, 10. — Il sottosegretario di stato ai lavori pubblici, accompagnato dal suo segretario, è giunto ieri sera a Massa proveniente dalla Lunigiana. Nei paesi danneggiati dal terremoto nei quali è passato ha provveduto alla sistemazione dei servizi.

Stamane l'on. Bertini ha preso parte ad un convegno indetto in prefettura, al quale hanno assistito il prefetto della provincia comm. de Bernardinis, il senatore Pellerano, l'on. Brancoli, l'on. Zucchini, l'ispettore superiore del genio civile comm. Lamberti, l'ing. capo del genio civile di Massa cav. Tosco, il r. Commissario di Massa cav. Serra ed il questore cav. Frosali. Sono state prese importanti decisioni dirette ad assicurare il ricovero provvisorio con tende della popolazione rimasta senza tetto e l'approvvigionamento rapido di viveri determinando punti di concentramento dei viveri stessi per la panificazione e il sollecito modo per far tutto pervenire a destinazione.

In questa adunanza è stata anche riconosciuta la necessità prospettata dall'on. Bertini di provvedere con una unica direzione all'impianto ed al coordinamento dei servizi di assistenza a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Tale incarico è stato affidato all'ispettore superiore del Genio civile. L'on. Bertini accompagnato dal comm. Lamberti è ripartito per i comuni danneggiati della Lunigiana per rendersi conto nuovamente dell'andamento dei servizi organizzati e per completare l'organizzazione.

BERLINO, 9. — Secondo l'istituto sismografico il terremoto avvenuto in Italia sarebbe stato provocato da un nuovo abbassamento del suolo dalla parte orientale della costa di Genova.

Il ritorno all'ora solare

ROMA, 10 (notte - per telefono). — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. legge col quale alla mezzanotte del 18 settembre si ripristina l'ora solare.

La rivolta si estende nell'Ucraina
L'ALLEANZA DI PETLIURA CON WRANGEL

LONDRA, 10. - Il «Daily Telegraph» ha da Helsingfors:

I giornali annunciano che la rivolta ukraina si estende, i rivoltosi si sarebbero impadroniti di Ekaterinoslaw e Nicolaiew; le comunicazioni dei russi con Odessa sarebbero state tagliate. Petliura avrebbe acconsentito a cooperare con Wrangel contro i bolscevichi alle tre condizioni seguenti:

1. Riconoscimento della indipendenza ucraina. — 2. formazione di un unico esercito ucraino con tutti i contingenti ucraini, degli eserciti di Wrangel. Questo esercito sarebbe posto sotto il comando di ucraini ed opererebbe in Ucraina.; 3. ristabilimento di una amministrazione ucraina in tutti i distretti ucraini ritolti ai bolscevichi.

COSTANTINOPOLI, 9. — Viene segnalato che nel Kuban l'agitazione antibolscevica si estende. Il generale Harwastikoff ha riunito un'armata abbastanza forte per combattere insieme col generale Wrangel le armate rossa.

RIGA, 10. — Il ministro degli esteri lettone Meierovicz ha dichiarato all astampa che non è vera ragione di escludere l'Ucraina dagli stati partecipanti alla conferenza baltica, poichè il governo ucraino è riconosciuto di fatto dagli altri stati baltici.

142 mila uomini
con 30 mila cavalli bolscevichi SCONFINATI IN RUSSIA

DANZICA, 9. — Secondo una informazione ricevuta dai giornali di Danzica dai loro corrispondenti il numero dei soldati bolscevichi che si sono rifugiati sul territorio della Prussia Orientale raggiunge attualmente i 142 mila uomini con trentamila cavalli.

Per la conferenza di Riga

VARSAVIA, 9. — Un radiotelegramma del principe Sapieha a Cicerin dice che la delegazione polacca, munita di pieni poteri per concludere l'armistizio, per trattare i preliminari di pace ed eventualmente la pace stessa, sarà pronta dal 12 settembre a partire da Danzica per Riga col primo piroscafo disponibile.

I tedeschi fermano un vapore
carico di munizioni per la Polonia

PARIGI, 9. — Si ha da Copenaghen che un trasporto danese, con a bordo munizioni per la Polonia, è stato fermato nel Canale di Kiel dalle autorità tedesche.

Una nota dell'«Agenzia Havas» dice che questo fermo è contrario alle clausole del trattato di pace. E' quindi probabile che la Conferenza degli ambasciatori abbia ad occuparsi di tale incidente.

PARIGI, 10. — La conferenza degli ambasciatori ha deciso di inviare una nota alla Germania per protestare contro il fermo avvenuto nel porto di Kiel di un piroscafo diretto a Danzica. Essa ha esaminato una nota inviata dalla Germania per protestare contro le decisioni prese dagli alleati in seguito al plebiscito di Marienwerder. La conferenza degli ambasciatori ha discusso anche dei mezzi per assicurare l'applicazione dell'art. 260 del trattato di Versailles e del paragrafo concernente l'esportazione in franchigia dei prodotti del Lussemburgo destinati alla Germania.

La prossima conferenza a Ginevra
DEI CAPI DEI GOVERNI ALLEATI

BRUXELLES, 9. — Delacroix presidente del consiglio ha ora dichiarato ad un collaboratore dell'«Etoile Belge» che egli torna soddisfatto delle accoglienze ricevute in Francia ed ha soggiunto: «Millerand ed io abbiamo potuto metterci d'accordo sulle questioni che tengono sopratutto preoccupati i governi alleati sulla questione russo polacca. La comunanza di vedute è completa fra la Francia e il Belgio.

LaFrancia invita la Polonia a non trascurare alcun sforzo per giungere alla conclusione della pace».

Riguardo alle riparazioni Delacroix ha suggerito una proposta transazionale alla quale Millerand ha aderito. La Commissione delle riparazioni risiederebbe a Parigi e sentirebbe i delegati tedeschi. I capi degli stati alleati si riunirebbero verso il 15 ottobre a Ginevra per esamnare le proposte della commissione e deciderebbero se i tedeschi dovranno essere chiamati a prender parte alla conferenza. Millerand sottoporrà questa proposta a Lloyd George e a Giolitti.

Il corrispondente parigino della «Nation belge» scrive che Millerand e Delacroix nei loro recenti colloqui si sono occupati dela sopratassa di magazzinaggio, dello scambio di minerali di ferro e di carbone. Si ritiene inoltre che i due ministri abbiano gettato le basi di un accordo economico completando l'accordo militare. Essi avrebbero esaminato ancora altre questioni quali la creazione di una commissione incaricata di regolare tutte le questioni fluviali, la partecipazione del Belgio alla commissione del Danubio e la convocazione dell'unione latina per permettere al Belgio la coniazione delle monete in sostituzione dei biglietti.

I giornali annunciano che il governo belga ha trasmesso alla società delle nazioni tutti i documenti relativi al plebiscito di Malmedy e di Eupen. La popolazione si è pronunciata in maggioranza per l'annessione al Belgio.

La visita di Millerand a Strasburgo

STRASBURGO, 9. — Millerand che visita l'Alsazia e Lorena è qui giunto nel pomeriggio di oggi, accolto con calorose ovazioni dalla folla.

Stassera alla fine di un banchetto offertogli dal commissario generale Millerand ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

«La Francia vuole la pace, essa l'ha sempre voluta e l'attende più ardentemente dopo quattro anni di guerra. Ma non basta volere la pace, bisogna mantenerne le condizioni; la prima condizione è che le clausole del trattato di Versailles e gli accordi successivi siano eseguiti e rispettati da tutti. Ecco perchè io sono sicuro che l'Alsazia e con essa io credo la maggioranza del paese hanno compreso ed approvato la politica del governo della repubblica che mira al mantenimento di tutte le condizioni del trattato di Versailles.

La prima conferenza a Londra
FRA IL GOVERNO E I MINATORI

LONDRA, 9. — La conferenza fra i rappresentanti dei minatori ed il ministro del«Board of Trades» sir Robert Borne ha avuto luogo stamane negli uffici del Board of Trades. — Durante questa conferenza i delegati dei minatori hanno rifiutato di cedere riguardo alla riduzione del prezzo del carbone. Per ciò che concerne la questione dei salari i delegati dei minatori hanno rifiutato di accettare il tribunale arbitrario e di incontrarsi coi padroni.

LONDRA, 10. — Il resoconto della conferenza di ieri fra il presidente del Board of trade ed il Comitato esecutivo de lavoratori rileva che sir Robert Borne ha sostenuto l'impossibilità per il governo di soddisfare alle domande riguardanti la riduzione del prezzo del carbone da cucina ed ha rinnovato ai minatori le proposte di sottoporre ad un tribunale arbitrale le questioni in discussione e di intavolare negoziati preparatori per fissare i nuovi salari in diretto rapporto con la produzione.

Dopo lunga discussione, sir Robert Borne e gli altri rappresentanti dei minatori si sono ritirati per esaminare le decisioni.

Al ritorno, Smile ha annunciato che il Comitato esecutivo dei minatori aveva deciso che le dichiarazioni di Robert Borne non contenevano alcuna proposta che potesse, a loro avviso, condurre ad una soluzione soddisfacente. Durante la discussione con sir Robert Borne, i rappresentanti dei minatori insistettero perchè il Governo dichiarasse che esso non toglierebbe il controllo sui prezzi del carbone. Sir Robert Borne ha dichiarato che il Governo non aveva per il momento alcuna idea di togliere il controllo sui prezzi, ma a tale proposito, egli ha detto, nessuno può fare dichiarazioni definitive, perchè se i prezzi del carbone da esportarsi saranno corrispondenti ai prezzi del carbone per il consumo interno, il controllo non sarà più necessario e nessuno pensa che i prezzi del carbone da esportazione continueranno ad essere quelli che sono attualmente. Sir Robert Borne ha poi espresso il rammarico per le decisioni espresse dai minatori, e la conferenza è terminata.

La Germania per l'Alta Slesia

PARIGI, 10. — Si ha da Berlino:

In seguito alle dichiarazioni relative all'Alta Slesia fatte da Simons dinanzi alla commissione parlamentare degli affari esteri, oggi è stata pubblicata una nota ufficiale che dice: — «Sarà permesso all'Alta Slesia di manifestare coi mezzi consentiti dalla costituzione dell'impero il desiderio che essa potrebbe aver di ottenere nell'avvenire il regime di uno stato federale; non sarà opposto nessun ostacolo alla realizzazione di simile desiderio.

BERLINO, 10. — Si ha da Kattowiz che la commissione interalleata ha tolto lo stato d'assedio nella regione di Kattowiz.

Importante riforma
NEL PARTITO LABURISTA

PORTSMOUTH, 9. — Il congresso delle Trades Unions ha discusso il progetto di istituire un grande quartiere generale laburista per guidare tutto il movimento industriale e le questioni generali, come quella dei salari e delle ore di lavoro. Il nuovo consiglio sostituirebbe il comitato parlamentare attuale ed avrebbe poteri molto più estesi. La sua elezione verrebbe fatta sulla base dei gruppi di minatori, ferrovieri ed operai dei trasporti. Ciascuno di questi fornirebbe tre membri. Il progetto è stato approvato con 4.868.000 voti contro 1.763 mila. Il nuovo consiglio del quartiere generale laburista avrebbe poteri per mettersi in relazione con le Trades Unions e con i movimenti laburisti degli altri paesi per provocare così una azione comune.

Le requisitoria di Brenting
CONTRO IL BOLSCEVISMO

STOCCOLMA, 9. — In un suo discorso politico Branting ha fatto allusione alla rivelazioni pubblicate dalla stampa di tutto il mondo riguardo al bolscevismo. Egli ha detto che il piano di azione prospettato nella terza internazionale deve essere combattuto da tutti quelli che fino ad ora hanno creduto in buona fede che queste dottrine derivassero semplicemente da un socialismo più radicale. Tutto il mondo, ha soggiunto Branting, deve rendersi conto che sarebbe grottesco voler trapiantare le dottrine russe in Svezia come pretendono alcuni.

Dopo avere letto alcune istruzioni date dalla terza internazionale per diffondere questo programma negli ambienti socialisti, il primo ministro ha dichiarato che queste istruzioni hanno lo scopo di preparare gli operai alle agitazioni rivoluzionarie. Questi metodi mi ripugnano, ha detto Branting. Il più grave errore del bolscevismo è di avere creduto che il mondo intero fosse pronto a fare la rivoluzione secondo i sistemi e metodi adoperati in Russia.

Una disfatta dei nazionalisti
TURCHI IN CILICIA

LONDRA, 9. — Il «Times» pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: Dopo un combattimento avvenuto a Cutr (Cilicia) dal 19 al 20 agosto le truppe nazionaliste che hanno partecipato a questa azione sono state annientate dalle truppe francesi ed americane. Si contano 1500 morti. I carri d'assalto hanno reso grandi servizi.

Presso Aleppo gli avamposti francesi hanno respinto facilmente due attacchi di bande rosse.

COSTANTINOPOLI, 9. — Le forze nazionaliste respinte dalle truppe elleniche si concentrano nella regione di Ineguei-Ienichei sotto il comando del generale Aly Fuad allo scopo di dare battaglia in pianura presso il fiume Sakkaria.

L'entusiasmo dell'Egitto
per i difensori della sua libertà

CAIRO, 9. — Sono arrivati i membri della delegazione egiziana accolti con grande entusiasmo da una folla di parecchie migliaia di persone. Il testo del progetto della nuova costituzione sarà pubblicato prossimamente.

Un'esplosione a Oldenburg
23 MORTI E MOLTI FERITI

OLDENBURG, 9. Un'esplosione è avvenuta ieri al deposito di artiglieria tedesca di Maryenville nella regione di Kiel. Si deplorano sinora 23 morti e un gran numero di feriti.

L'accordo militare franco-belga
E' UN FATTO COMPIUTO

BRUXELLES, 10. — La «Nation Belge» scrive che la lettera con la quale il Governo belga approva l'accordo militare fra la Francia ed il Belgio sarà consegnata venerdì al governo francese. Il giornale aggiunge che tutti i ministri meno Wanderwelde che è ora assente, si sono dichiarati d'accordo con Delacroix. Con questo accordo — aggiunge il giornale — l'alleanza franco-belga è un fatto compiuto. Il giornale socialista «Le Peuple» scrive che certamente il trattato non è applicabile al caso di aggressione da parte della Francia. Il Belgio ha inoltre il diritto di giudicare se si tratta o no di aggressione ed è libero di fissare il suo armamento. La Camera poi dovrà discutere e deliberare sulla questione dei crediti.

La Federazione dei ferrovieri francesi
approva l'indirizzo riformista

PARIGI, 10. — Il Congresso della federazione dei ferrovieri ha approvato con 155 mila voti un ordine del giorno riformista adottato da Bidegaray contro 16.497 in favore di un ordine estremista. L'ordine del giorno constata che lo sciopero del maggio scorso non ha formato la base principale e fondamentale dell'organizzazione sindacale dei ferrovieri, ma che la decisione dello sciopero avrebbe acquistato maggior efficacia se fosse stato raggiunto un accordo completo ed effettivo tra la confederazione generale del lavoro e la federazione dei ferrovieri.

Il congresso dei ferrovieri ha poi approvato con 294 voti contro 218 una mozione riformista relativa all'orientamento sindacale. Questa mozione assicura l'autonomia sindacale con la esclusione di ogni ingerenza politica. Essa esprime fiducia nella sola federazione sindacale internazionale che è estranea da ogni intrigo politico, saluta i lavoratori russi, preconizza un'azione per impedire il prolungarsi delle guerre, manifesta simpatia ai lavoratori inglesi ed italiani, chiede ai ferrovieri di seguire con simpatia la marcia dei lavoratori verso l'emancipazione col lavoro.

Scoperta di depositi d'armi
IN GERMANIA

BERLINO, 9. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Erfurt che dei funzionari di polizia a Weimar, aiutati dalla polizia giudiziaria del luogo sono riusciti a mettere le mani su considerevoli depositi di armi contenenti circa cento mila fucili e 34.000 pezzi smontati di mitragliatrici. Queste armi destinate al commercio clandestino sono state sequestrate dalla autorità e saranno distrutte. E' stata aperta una inchiesta. Un fabbricante del luogo è stato arrestato.

Per l'istituzione d'una repubblica unica
NELLA SIBERIA ORIENTALE

WLADIWOSTOCK, 8. — L'assemblea di Wladiwostok ha esaminato oggi la relazoine dei delegati che tende ad intavolare i negoziati fra i governi di Werkeneudinsk e Dikita per l'istituzione di una repubblica unica nella Siberia Orientale. L'assemblea ha votato un ordine del giorno col quale aderisce agli accordi conclusi tra i governi di Werkene e di Udinsk per fare le basi di nuovi negoziati. L'ordine del giorno dichiara che l'accordo con Semenoff è inaccettabile in quanto contempla che Semenoff conservi il comando delle forze transbaicaliche.

Il gruppo socialista non si è mostrato contrario al voto di quest'ordine del giorno ed ha approvato un ultimatum in cui dichiara di non poter continuare a far parte del gabinetto di coalizione se non riceve l'assicurazione immediata e formale della buona fede comunista per quello che concerne l'accordo che è base della coalizione. L'ultimatum esige una risposta immediata. Il governo di Wladiwostok ha emesso nuovi rubli di carta per un valore di mille e 500 milioni.

PER IL SERVIZIO DI POLIZIA IN IRLANDA

LONDRA, 10. — Il «Daily Maily» ha da Belfast che si attende una decisione del governo riguardo all'offerta fatta all'Ulster di fornire volontari per assicurare il servizio di polizia in Irlanda. Si segnala che un agente di polizia aggredito a Gallwy ha ucciso tre dei suoi assalitori prima che essi potessero ridurlo all'impotenza. A Tallew nella contea di Intenford sono stati uccisi due agenti.

Il Consolato italiano di Lione
svaligiato dai ladri

LIONE, 9. — La notte scorsa ignoti ladri hanno svaligiato il consolato d'Italia in via Pierre Corneille. Essi hanno rubato 300 franchi e bruciato diverse carte. Finora non è stata constatata la scomparsa di alcun documento diplomatico.

Le condizioni del sindaco di Cork

LONDRA, 9. — Stasera il bollettino sulla salute del sindaco di Cork dice che non vi sono cambiamenti da segnalare. Il sindaco prova dolori, è debolissimo e non può parlare affatto.

LONDRA, 10. — Nella seduta di ieri del congresso delle Trades Unions che si tiene a Portsmouth, il presidente Thomas ha annunziato che la sorella del sindaco di Corck aveva manifestato il desiderio di prendere la parola davanti al congresso, ma date le sue sofferenze morali sarebbe stata follia aderire al suo desiderio. Egli ha invece proposto che venga inviato un secondo telegramma a Lloyd George per domandargli la liberazione del Lord Mayor. La proposta fu approvata all'unanimità.

Il prossimo scioglimento
della Camera spagnuola

MADRID, 9. — Secondo i giornali Dato si recherà dal Re per esporgli la grave situazione politica. Sembra che solleciterà il decreto di scioglimento del Parlamento per conservare il potere. I giornali assicurano che il decreto sull'aumento delle tariffe ferroviarie verrà presentato il giorno che seguirà il prossimo consiglio. Personalità del partito conservatore ritengono che il Re farà qualche obiezione alla firma di questo decreto. D'altra parte le compagnie annunziano che i ferrovieri faranno sciopero se il primo ottobre non verrà loro aumentato il salario.

Cento Ditte ungheresi
alla Fiera di Trieste

BUDAPEST, 9. — La Camera di commercio ungaro-italiana ed il Comitato ungherese per la fiera di Trieste, hanno domandato ed ottenuto il concorso del ministro del commercio. Oltre 100 ditte ungheresi parteciperanno alla Fiera di Trieste.

Un'altra crisi in vista sul Bosforo

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli in data 9 corrente: — La situazione del gabinetto Denad Ferid pascià è poco sicura a causa delle difficoltà interne, ma sopratutto degli imbarazzi finanziari. Negli ambienti bene informati si parla di divergenze di vedute fra i vari ministri una crisi ministeriale sembrerebbe prossima.

Per la sistemazione del Danubio

PARIGI, 9. — La commissione internazionale del Danubio si è riunita ieri al ministero degli affari esteri per continuare la compilazione del progetto dello statuto definitivo del Danubio. E' stata esaminata una proposta presentata dalla delegazione romena. La discussione continuerà venerdì prossimo.

Il matrimonio nella Nuova Zelanda
A proposito di un decreto pontificio

WELLINGTON, 4 (Nuova Zelanda) 9. — A proposito del decreto pontificio il comitato parlamentare propone che sia punito con un'ammenda di cento sterline oppure un anno di prigione chi afferma che le persone unite in matrimonio secondo le leggi non sono sufficientemente e veramente sposati e che i figli non sono legittimi.

Tanks francesi nel Belgio

BUXELLES, 9. — La «Dernière Heure» dice che contrariamente alle voci corse in questi giorni, il Belgio non avrebbe fatto acquisto di «tanks», ma due sezioni di tali macchine da guerra saranno messe dalla Francia a disposizione del corpo dei carri d'assalto dell'esercito belga.

L'incaglio d'un incrociatore
AMERICANO NEL BALTICO

WASHINGTON, 9. — Un trasporto americano che si trovava attualmente nel porto di Anversa ha ricevuto l'ordine di salpare per il Mar Baltico per portare soccorso all'incrociatore «Pittsburg» incagliato a tre miglia al largo di Liban.

Vecchio debito dell'Austria
VERSO LA SVEZIA

SCTOCCOLMA, 9. — Il «Dagenz Eyter» apprende che l'Austria deve alla Svezia venti milioni di corone austriache. In questa somma sono compresi i dieci milioni di corone sottoscritto ai diversi prestiti di guerra.

LA DELEGAZIONE SINDACALE RUSSA

CRISTIANIA, 10. — La delegazione sindacale russa è partita ieri sera da Cristiania. Venti membri si recheranno in Germania ed i rimanenti a Bergen.

I delegati austriaci
alla conferenza di Bruxelles

VIENNA, 10. — Il governo austriaco ha nominato il segretario di stato per le finanze dottor Wisch ed il capo sezione al ministero degli esteri dotto Schuller delegati alla conferenza internazionale finanziaria di Bruxelles.

LE TRUPPE GIAPPONESI LASCIANO
il territorio della Cina

TOKIO, 8. Tutta la regione della ferrovia dell'est cinese situata a ovest di Kandin è stata completamente sgombrata dalle truppe giapponesi il giorno 2 settembre.

UN ALTRO TENTATIVO DI SULLIVAN
per la traversata della Manica

LONDRA, 9. — Il nuotatore americano Sullivan partito ieri sera per effettuare la traversata della Manica si è ritirato alle 3.50 a due miglia dalla costa francese.

Movimento nel corpo diplomatico

ROMA, 10. — E' stato deciso il seguente movimento nel corpo diplomatico:

Il senatore marchese Garroni è designato come ambasciatore a Costantinopoli a datare dalla ratifica del trattato di pace.

Conte di Cerrobbio ministro plenipotenziario da Copenaghen è traslocato a Sofia.

Principe Caracciolo di Castagneto è nominato ministro plenipotenziario a Budapest.

Barone Aloisi nominato ministro plenipotenziario a Copenaghen.

Marchese Durazzo incaricato di affari a Pekino confermatovi con credenziali di ministro plenipotenziario.

Cav. Maisse è nominato governatore di Rodi e Castelrosso.

Cav. Cerruti Giusti consigliere di ambasciata è nominato agente diplomatico a Tiflis.

Conte Viganotti Giusti consigliere di ambasciata è nominato agente diplomati a Tangeri.

Cav. Catalani consigliere d'ambasciata è designato a reggere la legazione in Bogota.

Comm. Rinelli già agente diplomatico a Tangeri è nominato rappresentante italiano nella commissione interalleata di Bulgaria.

La giornata storica di Fiume

La solenne proclamazione

DELLA SUA INDIPENDENZA

FIUME, 9. (rit.) — L'imponenza austera, seguita dall'entusiasmo della giornata odierna non si possono descrivere: si è compiuto l'atto più grande che ricordi la storia della nostra città con uno spirito e una concordia meravigliosa.

In cospetto del popolo, il Comandante pronunciò un fulgido discorso seguito dalle proclamazioni.

Il discorso del comandante

Egli disse che la proclamazione della reggenza del Carnaro è il primo atto di un'offensiva politica che occorre da oggi condurre con volontà decisa e con netta fermezza. L'allarme suscitato in Jugoslavia dalla notizia della proclamazione imminente, la precipitosa partenza del Reggente Alessandro che va a brigare a Parigi presso i compiacenti alleati e a tessere chissà quali trame per parare i nostri colpi, significano che abbiamo colto nel segno, che abbiamo scelto la strada giusta.

Tutti i segni concorrono infatti nel dimostrare che siamo appunto entrati in un periodo di lotta tenace e profonda.

Mentre si delinea così una nuova e ampia offensiva politica degli avversari concordi ai danni della causa fiumana, bisogna rispondere appunto con un'altra offensiva, la nostra.

Ora comanda il popolo

Il Consiglio Nazionale ha mostrato di non saper valutare la vastità e la delicatezza della situazione politica così difficile e così complessa. Bastava un mediocre senso politico per comprendere la necessità urgentissima della proclamazione; bastava pr mente alla strana coincidenza del colloquio di Giolitti con Milerand fissato appunto pel 12 settembre. Invece il Consiglio Nazionale trincerandosi dietro l'ambiguità delle sue formule aride e non riuscendo a scorgere altra espressione di vita e di salute all'infuori delle ingiallite concessioni di Maria Teresa ha tentato, ancora una volta di falsare e torcere l'arma che il Capo direttamente aveva impugnata. (Il popolo esprime a gran voce il suo consenso).

Il Comandante continua affermando che l'atto di potenza, l'atto della vita nuova deve sorgere finalmente su tutte le ambiguità, le falsità, le codardie del vecchio mondo che ci disconosce e ci rinnega. E qui ricorda con vivace freschezza d'imagini l'episodio del gigante alpino che nell'irruzione di un assalto, precedendo di ben cinquanta metri i compagni si presentò solo alle trincee nemiche gridando: «Arrendetevi! posate le armi! Ora comando io! e potè così catturare oltre cento nemici che si arresero a quell'uomo solo, ma che faceva sentire così decisamente il suono della propria volontà. Come quell'alpino il popolo di Fiume deve dire finalmente: Ora comando io!»

(Urlo di consenso, acclamazioni interminabili).

A questo punto il Comandante riassumendo i principii essenziali del Disegno del nuovo ordinamento dice che gli fu inspirato dalle forme che spontaneamente assunse la vita del popolo fiumano. Per questo, essendo la costruzione vitale su le esperienze della vita nuova ha avuto il consenso degli spiriti più diversi.

Conferma che la volontà di annessione è ancor più scolpitamente espressa nella fronte dei nuovi Statuti.

Egli chiese che il Consiglio Nazionale esprimesse anche il suo consenso non soltanto per atti di comprensione ma anche per testimonianza di fraternità e per riconoscimento di un durissimo e purissimo sforzo. Ma poichè il Consiglio Nazionale non volle dare questa testimonianza, giudichi il popolo.

E il popolo può esprimere serenamente il suo giudizio, certo di non vincolare per l'avvenire la sua libertà poichè la costituzione può essere riformata su ogni tempo, quando sia chiesta dal terzo dei cittadini in diritto di voto e tutte le leggi sancite dai due corpi del Potere legislativo posson essere sottoposte alla riprova del consenso o del dissenso pubblico.

Alberto Lincoln per l'italianità nostra

Quale costituzione può essere, domanda il Comandante, più liberale di questa? (Il popolo applaude e grida: E' vero! E' vero!).

E qui il Comandante legge un brano di una mirabile lettera indirizzata nel 1853 a Macedonio Melloni da Abramo Lincoln, il glorioso presidente della Libertà Americana ben diverso da quello che con le sue mascelle animalesche ha maciullato la giustizia e a libertà dei popoi.

«Tutta la penisola italica — scrive Lincoln — deve essere intieramente unita in un'unica nazione colle sue tre maggiori isole del Mediterraneo, Corsica, Sardegna e Sicilia e con le due Venezie — Tridentina e Giulia — per intere senza sbalzi dannosi e salti incomposti, coll'assoluta padronanza dell'antico lago di Venezia da Fiume alle Bocche di Cattaro» (clamorose, commosse acclamazioni della folla).

Il Comandante legge ancora la seguente annotazione di Giuseppe Mazzini: «Traduzione letterale del messaggio mandato da Abramo Lincoln a Macedonio Melloni sull'autografo originale cogli occhi umidi e il cuore commosso». Ricordando Abramo Lincoln, il Comandante ripete le parole da lui pronunciate nel cimitero di Gettysburg sul suolo santificato due volte dalle ossa dei morti e dal sangue dei combattenti: «Io dico che questa nazione, con l'aiuto di Dio deve avere una nuova nascita nella libertà. — Poi, soggiunse: «Oggi, Natività della Madre di Dio Fiume rinasce nella divina libertà».

Quindi domanda di proclamare la Reggenza per acclamazione che è un atto consuetudinario romano e fiumano, atto di elezione e di approvazione: il medesimo compiuto dal popolo il 30 ottobre 1918.

La proclamazione

Tra religioso silenzio della folla il comandante legge la proclamazione:

« Interprete devoto ed armato della libera volontà espressa per acclamazione dalla maggioranza del popolo sovrano di Fiume convocato in parlamento, da questa ringhiera dove fu da me gridata la liberazione della città il 12 ottobre 1919 e dove fu più volte riconfermato il perpetuo voto popolare verso la madre patria, io Gabriele d'Annunzio, primo legionario della legione di Ronchi, proclamo la Reggenza italiana del Quarnaro. E giuro su questa sacra bandiera dei fanti, su queste vestigia di sangue eroico e sull'anima mia, che continuerò a combattere con tutte le forze e con tutte le armi fino all'ultimo respinto contro tutti e contro tutto, perchè questa terra d'Italia sia per sempre ricongiunta all'Italia».

Un immenso applauso scoppia dall'immensa folla. Squillano le trombe, suonano le campane di tutte le chiese. Il momento è solenne; a commozione è profonda.

La folla che preme da ogni parte offre fiori e ramoscelli di lauro al Comandante. Tutti vogliono vederlo più davvicino e salutarlo.

Indi lunghe schiere di cittadini stretti fraternamente accompagnano il Comandante fino al palazzo.

Invocato nuovamente dal popolo D'Annunzio rivolge ancora parole di fede e di amore.

La serata trascorse fra manifestazioni di giubilo.

Dopo i fatti di Trieste

L'uccisione proditoria d'un capor

L'agitazione nel rione San Giacomo

TRIESTE, 10. — La tranquillità non è ancora interamente tornata. Gli operai dei cantieri continuano a scioperare, mentre nel porto e nella città dappertutto si lavora.

Stamane mentre il caporale Antonio Sessa della brigata «Sassari» veniva tranquillamente in città da Servolo fu affrontato in piazza Garibaldi da un individuo che gli sparò a bruciapelo un colpo di revolver ferendolo all'addome.

Il povero caporale fu subito soccorso e trasportato all'ospedale.

In via dell'Istria e nel rione di San Giacomo si è rinnovata l'agitazione sedata dal pronto intervento della forza pubblica.

Il Comando della Regia Guardia ha stabilito un premio di lire 2000 per chi darà precise indicazioni sull'uccisore della guardia Giovanni Giuffrida.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Le questioni sanitarie nel Friuli

L'INTERESSANTE MEMORIA PRESENTATA DAL FASCIO SANITARIO AL PREFETTO DELLA PROVINCIA.

Ieri alle ore 11, il Presidente del Fascio Sanitario, D.r Cavarzerani, col segretario D.r Asquini, il D.r Grillo Presidente dell' A. M. M. C. sezione di Udine, il dott. Zatti, presidente dell'A. N. M. C. Sezione di Pordenone, furono ricevuti dal Sig. Prefetto, alla presenza del medico provinciale.

Il presidente del Fascio presentò al sig. Prefetto la seguente nota:

«All'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia di Udine:

La Presidenza del Fascio Sanitario richiama l'attenzione della S. V. Ill.a sul programma igienico-sanitario già presentato al predecessore e noto pure alla S. V., pregandola di volersi interessare delle questioni igieniche, che in tutti i numerosi lavori eseguiti e da eseguirsi in Provincia, costituiscono la parte più trascurata; e si permette segnalare alla S. V. principalmente i seguenti punti del programma stesso:

1. Nelle opere di bonifica, spesso si omette la bonifica Sanitaria, vale a dire si eseguiscono lavori incompleti, accontentandosi della semplice bonifica agraria, ed in tal modo la popolazione che è costretta a lavorare quella terra, rimane vittima del flagello della malattia. Il Magistrato delle acque può testimoniare la verità di quanto sopra. Ora, visto che la Provincia ebbe recentemente assegnati 20 milioni, chiede la vigilanza sulle compilazioni dei progetti e sui lavori di bonifica, per quanto riflette le parte Sanitaria.

2. — Molta popolazione del Friuli è sprovvista di acqua. Segnaliamo:

a) L'acquedotto del Cornappo iniziato e non condotto a compimento.

b) L'acquedotto così detto del Rio Gelato che dovrebbe provvedere di buona acqua una vasta zona.

c) L'Acquedotto Vivaro-Arba-Maniago.

d) L'acquedotto di Villanova di Lusema, priva del tutto di acqua. Quel Sindaco, nell'accompagnare a questa Presidenza la domanda come urgente necessità dell'acquedotto per quella popolazione, presenta un progetto, già pronto fino dal 1913 ed io nel porgere alla S. V. detto progetto, lo raccomando vivamente per l'esecuzione.

e) L'acquedotto di Caneva di Sacile; già eseguito, completo, ha funzionato per anni; ora non dà acqua a quell'importante Comune, perchè sono rotte le macchine di innalzamento alla presa.

3. — Il Comitato Provinciale antitubercolare che dovrebbe radunarsi una volta al mese, non ha ancora mai funzionato. — La nostra provincia nulla ha organizzato per questa terribile malattia: Chiediamo il funzionamento del Comitato stesso. —

4. — I servizi Sanitari d'indole generale del Capoluogo della Provincia: Ufficiale Sanitario, Laboratorio battecrologico-chimico microscopico, ospedale infettivo Consorziale; domandano una sollecita sistemazione.

Sappiamo che vi sono già pratiche in corso fra Prefettura e Comune, ma chiediamo che la buona volontà, da ambe le parti, non venga ostacolata e si trovi rapida e facile soluzione.

5. — I servizi di condotta Medica, Veterinaria, ed ostetrica sono ben lontani dall'avere la desiderata sistemazione nell'interesse del servizio e della casse sanitaria.

I Sanitari si rivolgono a noi avviliti spiacenti di questo stato di cose, che purtroppo a lungo si trascina. Non è più il caso di sollecitare; è necessario ormai imporre ai Comuni i rispettivi capitolati; l'apertura dei concorsi nei posti liberi e non regolarmente coperti.

Il presidenti dell'associazione nazionale dei Medici Condotti di Udine e Pordenone, qui presenti, potranno meglio di me svolgere l'importante argomento.

6. — Da ultimo avendo occasione frequente di accedere agli uffici Sanitari di questa Prefettura ha dovuto constatare la deficenza del personale.

Il sacrificio individuale del Medico Provinciale, animato da sano fondo per la nostra disgraziata Provincia, dall'attivissimo dottor Mion, non sono sufficienti dinanzi alla grande mole di lavori; sono soli senza aiuto.

Fin ora il Veterinario Provinciale fu assente; ho notizia del prossimo arrivo di un nuovo titolare, e spero che anche questa classe, in questo momento più che mai necessaria, avrà quei vantaggi che le competono.

Per il più sollecito sbrigo delle pratiche, s'impone l'aumento del personale.

La Presidenza del Fascio confida nell'opera solerte, attiva della S. V.; raccomanda i punti sopra accennati e ringrazia della benevola accoglienza.

Dott. Cavarzerani.

Il Dott. Cavarzerani illustrò ogni punto con opportune argomentazioni. Quando si trattò delle condotte mediche, il sig. Prefetto fece intervenire il D.r Mion, che diede schiarimenti.

Il sig. Prefetto si dimostrò al corrente di molte questioni, s'interessò minutamente e promise di occuparsi di tutte, lasciando nei convenuti la migliore impressione.

Carbone inglese ed acque venete

Una lettera dell'ing. Aristide Zenari

A proposito della controversia sorta intorno al gradioso impianto idro-elettrico del Canale di Cavazzo — del quale fu ormai assicurata la concessione alla nostra Amministrazione provinciale, — riceviamo dal chiarissimo A. Zenari, la seguente notevole lettera:

Cimolais, 8 settembre 1920.

L'egregio ing. O. Ghetti della Società del Cellina, mi ha, in questi ultimi giorni, comunicato personalmente di aver pubblicato lo scorso agosto, nelle colonne di cotesto reputato periodico una replica a certi apprezzamenti miei, su talune idee della Società del Cellina, da me esposti in un mio opuscolo «Carbone inglese ed Acque Venete» del quale è apparsa in cotesto stesso periodico un'unica e cortese recensione.

Devo, naturalmente, rispondere alla lettera personale; ma poichè la replica del Ghetti fu pubblica, forse cotesta on. Direzione non riterrà fuori luogo che anche questa mia risposta lo sia. Gliene rimetto per ciò copia; grato ad essa se crederà di darle albergo nel suo pregiato giornale.

Con rispetto.

Dev. ing. **Aristide Zenari.**

« Carissimo Ingegnere !

Soltanto ieri sera ricevetti qui a Cimolais la sua lettera datata 31 agosto da Lei indirizzatami a Padova, senza migliori indicazioni, per la posta.

Casualmente, il 23 agosto decorso, recatomi ad Udine, avevo saputo sia della pubblicazione sul «Giornale di Udine» del giorno 6, sia della sua replica del giorno 19.

Non so se devo interpretare la sua lettera come un invito cortese a prender nozione del progetto, sul quale, secondo lei, avrei scritte tante inesattezze.

Se è così, sono certo che nell'esaminare quello studio, completato da lei e da altri valenti suoi colleghi, troverei certamente larga messe di ottime disposizioni tecnico-costruttive; ma dubito forte che ci potrei trovare, date le premesse che sono a mia sicura conoscenza come dati positivi di fatto, la dimostrazione della possibilità di impianti, per una potenza, oltre l'attuale, di trecentomila cavalli.

Lei mi dirà, forse, che il progetto non prevede tanto. Ma allora io Le risponderò che è proprio contro questa convinzione che la generalità andava facendosi, a torto od a ragione, che lo ho agito ed agirò ancora. Perchè veda, egregio ingegnere, sono stati, oltre il suo studio, le pubblicazioni sulla «Gazzetta di Venezia», sul «Veneto» sui vari giornali delle provincie che hanno diffusa questa assurda persuasione, della quale, sia pure involontariamente — (vuole che io ammetta questo?) Cellina ed Adriatica potevano godere inducendo ai molti (ai troppi) il turbamento del dubbio sulle convenienza di qualsiasi altro impianto, chè questo, sicuramente, alle due società non riescirebbe gradito.

D'altronde, poi, Ella non se ne ricorderà, ciòse, ma simile asserzione mi fu fatta da Lei personalmente, mentre viaggiavamo insieme in ferrovia; e fino da allora ebbi a risponderle, che ciò io ritenevo al tutto impossibile.

Ora che il contenuto e la forma del suo stesso studio e delle varie pubblicazioni sui diarii politici, potessero condurre a persuasioni di quel genere, lo dimostra il fatto che tecnici, non degli ultimi, anche addetti ad Enti pubblici di vario ordine, avevano finito, quasi, a convincersi di ciò; e non mi dispiace di dirle, che qualcuno oggi mi dichiarò di aver trovate, per ricredersi, esaurienti le mie dimostrazioni.

Poichè veda, egregio ingegnere, quale si possa essere il progetto studiato, e per quanto bene esso sia stato studiato (e di ciò non solo non dubito ma sono sicuro che è) ciò che è positivamente in modo assoluto inconfutabile è questa mia asserzione non indegna di Ms. de La Palisse: che qualsiasi progetto non potrebbe usare più acqua di quella che sia fornita dal cielo al Piave, nè più dislivello di quello che sia dal lago di Santa Croce al mare. Ora, prese tutte quelle acque ed usato senza perdite tutto questo dislivello, ancora si giungerebbe soltanto a duecentocinquantamila cavalli, non a trecento.

E per questi bisognerebbe non lasciar scorrere una goccia nel Piave, non bisognerebbe perder un metro di carico in una canalizzazione che, fra gallerie, condotte forzate, canali scoperti, deve svilupparsi per una trentina di chilometri e non bisognerebbe che lo scarico fosse elevato sul mare.

Riduciamoci alla realtà che è indipendente dal progetto.

In Piave **devono restare sempre** 24 metri cubi d'acqua; è d'obbligo, per la concessione ottenuta. Lo sarà sempre, poichè è incredibile che alcun Ministero possa mai azzardarsi a togliere quell'acqua che è la vita di quasi tutta la Trivigiana.

I due massimi limiti possibili d'uso, devono allora restringersi, al più, a metri cubi d'acqua trenta, ed a trecento metri di salto utile: ciò che corrisponderebbe ad un massimo assoluto di cavalli centoventi mila.

Ma perchè questo potesse avvenire, sviluppisi come vuole il suo progetto, sarebbe indispensabile che il lago di Santa Croce fosse in grado di assorbirsi tutte le piene, piccole e grandi del Piave. Se no: no! In questa ipotesi è in forma assoluta necessario (qualunque possa essere, egregio amico ingegnere, il suo parere in questo senso) che la capacità del serbatoio fattibile nel lago di Santa Croce (in più del bisogno per le esclusive acque di questo) sia di oltre cinquecento e cinquanta milioni di metri cubi.

Il suo progetto contempla una tale capacità di serbatoio? No, certamente, perchè senza tema di smentite di sorta, si può tranquillamente asserire che, date le condizioni locali, al di là di un quinto di tale capacità, inclusovi il bisogno per l'acqua del bacino del lago, è materialmente impossibile di andare.

Ma allora, egregio ingegnere, ritornano i numeri della mia pubblicazione, mentre in quella vece, non se ne abbia a male, non tornano le inesattezze che Lei mi attribuisce.

Le stringo cordialmenute la mano.

F.to **Ing. A. Zenari.**

Per fronteggiare la disoccupazione

LAVORI DI RIATTO

Arba: Riatto della chiesa parrocchiale di S. Michele L. 24.230 — Aviano: Riatto carceri mandamentali L. 5.700 — Bicinicco: Riatto municipio e scuole del capoluogo L. 11.300 — Caneva: Riatto della casa canonica di proprietà comunale sita in frazione di Vallaglier lire 2.000 — Clauzetto: Riatto municipio lire 3430 — Fontanafredda: Riatto della casa canonica di proprietà comunale sita in frazione di Villa dolt lire 2500 — Gemona: Riatto inalga comunale Legname lire 73.000 — Latisana: Arredamento uffici municipali lire 20.036 — Montereale Cellina: Riatto strada dal cimitero di Montereale al ponte Ravedis lire 25.000 — S. Daniele del Friuli: Riatto della Chiesa di S. Michele Arcangelo (Duomo) lire 641.050 — Socchieve: Riatto numero 3 fabbricati di proprietà comunale siti rispettivamente nel capoluogo e nelle frazioni Lungis e Pringo lire 13.200 — Udine: Riato scuole comunali di S. Osvaldo e di Baldasseria lire 336.000.

Da OVARO

Scuola di disegno d'arti e mestieri. — Ci scrivono: Dalla cortesia del signor Giacometti geom. Osualdo, presidente della Scuola, abbiamo potuto conoscere il risultato dello scrutinio dell'anno scolastico 1919-1920.

Corso preparatorio: iscritti N. 31 — frequentarono N. 20 dei quali N. 15 vennero promossi.

1. Corso: iscritti N. 2, uno frequentò e venne promosso.

2. Corso iscritti N. 2 i quali furono assidui alle lezioni e per i loro disegni vennero promossi. Onore al merito.

Da MAIANO

A proposito della Cooperativa. — Ci scrivono, 9:

« Beati i poveri di spirito, poichè di loro sarà il regno dei cieli !»

Se Cristo parlava sul serio, certamente anche per l'articolista di Pers, autore della filastrocca insensata, intitolata «Mirabilia» e pubblicata nel n.211 del giornale il «Friuli» sotto la data del 7 c. m., anche per lui, dico, ve ne sarà un cantuccio e probabilmente nei primi posti.

L'articolo precitato si divide in due parti, la prima metà non dice niente perchè non ha senso; l'altra metà chiede se i Consorzi cooperativi siano o no creati per il vantaggio o la comodità degli enti cooperativi periferici e qui è cosa facile rispondere che, infatti, scopo di detti Consorzi dovrebbe essere quello di agevolare l'opera delle singole cooperative, se invece non si risolvesse in una tendenza a legare le cooperative stesse al carro di uno o dell'altro partito.

La seconda parte dell'articolo si limita a proporre tre quesiti ai quali non fa bisogno alcuna risposta, in quanto non se ne potrebbe dare una più chiara di quella data dall'assemblea stessa dei soci che manifestò con maggioranza schiacciante la sua volontà di mantenersi libera da ogni legame e data anche dal rendiconto trimestrale dell'azienda stessa che dimostrò come una cooperativa possa fiorire e fare l'interesse dei soci pur non rivestendo alcun colore politico.

No, creda l'articolista, sono ormai passati i tempi aurei dell'Inquisizione che legava gli spiriti e le coscienze: oggi il popolo fa da sè e ci tiene a pensare con la propria testa. Bei tempi quelli, ma « mutatis mutandis » che ci vuol fare !

Il Consiglio d'Amministrazione avverte infine quello scrittorello, che non intende iniziare una polemica per le balordaggini che possono uscire dal la sua testa, non avendo nè tempo nè voglia di annoiarsi e che perciò qualunque cosa possa scrivere in seguito, non si terrà per nulla obbligato a rispondere.

Sgoifo Giacomo.

Da TRIVIGNANO Udinese

I festeggiamenti di Domenica. — Ci scrivono, 9:

Per l'inaugurazione dell'Associazione Sportiva «Forti e liberi» avranno luogo domenica grandi festeggiamenti, dei quali ecco il programma:

Ore 6 e mezza: Sveglia musicale. — Ore 8: Adunata sociale a Villa Co. Gallici di Strassoldo; Corteo con musica — Ore 8 e mezza: Apertura delle gare ciclo-podistiche di resistenza e velocità. Ore 9: Apertura del tiro a volo con L. 1500 di premi — Ore 11: Apertura tiro ai gallinacci — Match di calcio tra la F. B. Aiello e la F. B. Trivignano — Ore 13: Banchetto alla «Polisportiva di Aiello» e al Corpo bandistico — Ore 15: Ricevimento delle autorità e rappresentanze a Villa co. Gallici di Strassoldo — Ore 15 e un quarto: Inaugurazione del gagliardetto d'onore offerto dalle donne del Comune; vermouth — Ore 16: Gara di calcio tra l'«Itala» di Gradisca e la «U. S.» di Palmanova; concerto della musica del Battaglione «Montebaldo» gentilmente concessa dal Comando delle RR. truppe della Venezia Giulia — Ore 17 e mezza: Gran Ballo su vastissima piattaforma con la massima orchestra Marcotti, diretta personalmente dal m.o sig. Rambaldo — Ore 18 e mezza: Tombola pro Monumento caduti con L. 1000 di premi; Cinquina L. 200; 1.a Tombola L. 500; 2.a Tombola L. 300 — Ore 20 e mezza: Artistica illuminazione di gala della Ditta Conti di Palmanova; ascensione all'albero della cuccagna — Ore 21: Fiaccolata; commiato musicale.

Il Comitato d'onore è presieduto dal colonnello cav. uff. Romolo Della Noce ed il Comitato esecutivo dal signor Luigi Morandini.

Autoservizi: da Udine, Trivignano e viceversa — Palmanova, Trivignano e viceversa; Sagrado Trivignano e viceversa.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati al 26 settembre.

Da AMPEZZO

Pesca pro orfani. — Ci scrivono, 9:

Ai numerosi doni già pervenuti al Comitato vanno aggiunti anche i seguenti, donati in questi ultimi giorni:

Bearzi Francesco, un vaso; Sburlino Caterina, una statuetta e due porta tovaglioli — Albergo alla Posta, 1 bottiglia Barbera e un fiasco Chianti — Martinis Ilario una saliera — Bulian Giovanni, molle da fuoco — Passudetti Gio. Batta una bottiglia barbera — Spangaro Ugo due bottiglie Marsala e N. 4 chicchere alluminio con dadi per brodo — Albergo Losanna una bottiglia barbera — Caffè Nuovo una bottiglia barbera — Ornella Maria una bottiglia barbera. — Offerte: Ditta Micoli-Nigris-Morgante lire 100 — Famiglia Nigris Giuseppe lire 50 — Spangaro Agostino lire 20 — Bearzi Francesco lire 5 — Nigris Sebastiano lire 5 — signor Grillo Vittore segretario comunale lire 50 — Taddio Eugenio di Udine 3 — Coccolo G. Maria Premariacco lire 10 — Soc. Antonio Troiero Sauris di Sotto lire 3 — Maria Luca e Famiglia Udine lire 5 — cav. Lino de Marchi Tolmezzo lire 20 — Spangaro Donato lire 5 — Sburlino Domenico 2 — Lorenzini Gio. B. 10 — Sac. Fantoni Giuseppe lire 25 — Magistris Udine lire 5 — Luca Sperandio lire 5 — Candotti Osualdo lire 5 — Spangaro Innocente lire 5 — Martinis Luigi lire 5 — Benedetti Domenica lire 5 — Bullian Pietro Ros lire 10.

Le estrazioni del R. Lotto del 25 Settembre 1920

Ricordiamo che i premi della **Lotteria Nazionale « Pro Orfani di Guerra »**, la più nobile delle istituzioni di beneficenza italiana, saranno assegnati con i **primi estratti** delle **8 estrazioni del R. Lotto di Sabato 25 corr.**

I biglietti sono delle **artistiche cartoline illustrate** che rappresentano vere opere d'arte. Sono **racchiuse in buste; ogni busta contiene 6 cartoline e costa L. 6.** Esse possono vincere tutti i 6 premi, fra i quali quelli **in contanti di 100.000 lire e 30.000 lire**, non chè altri premi, tutti **utili, ricchissimi, artistici** e di valore. **Le buste con le 6 cartoline** sono in vendita in tutto il Regno e *presso* l'Ufficio Propaganda e vendita in Roma, Via Aracoeli, 3.

DA TRICESIMO

Grandi festeggiamenti per la consegna della bandiera ai combattenti. — Seguito del II.o elenco dei doni per la pesca di beneficenza: Rossi Giuseppe macinino per caffè, due leva tappi, due mestoli ottone, una gratticola, 2 passa brodo Ditta Marcolini (Udine) calamaio e carta da lettera — Luigi Mantelli: (Udine) due pacchi cartoline, duecento libri «Strolic furlan», 4 quadretti, quaranta cartoline — Rachele Colazzi: elegantissimo porta vasi in ceramica e dipinto a mano — Ada e Valentino Gall (Cormons) elegante porta ombrelle in ceramica — Elvira Masotti: tre bottiglie di vino scelto e busta con posate e bicchiere tascabile — Fratelli Pividori: una bellissima chitarra — On. Gasparotto: artistica medaglia in argento — Giovanni Ragazzoni fu Carlo (Fabbrica di cappelli Bergamo) cinquanta cappelli — Ida Maria Covra: elegante porta vaso — Guglielmo Tami (Ara) quadretto riproduzione, casetta (giocattolo) — Famiglia avv. Driussi: servizio fumatori in marmo ed argentone — Edoardo Tellini artistica statuetta (La pettinatrice) — Brusini Lesbia: due eleganti bomboniere con dolci — Adele e Aristide Pignoni: una elegante valigia da viaggio — signor Brunelli (pensione Villa Laguna Lido Venezia) lire 50 — Luigi Rossi (Piano d'Arta) lire 5 — Bertoldi Giuseppe (Ara) lire 0.15 — Maria Fabio (Ara) lire 0.50 — Germana Rosutti (Ara) lire 0.50 — Anna Loschiari (Ara lire 0.20 — Di Giusto lire 1 — Luigia Gerussi lire 20 — Bertoldi Maddalena lire 0.50 — Degani lire 1 — Adelina contessa Patelari-Testasecca (Milano) lire 50 — Famiglia Colle Fabio lire 10 — Famiglia Giovanni Mantovani lire 25 — Ernesta e cav. Ettore Spezzotti lire 20 — Alfonsina Levi lire 20 — Elisa e Giuseppe d'Este lire 25 (libretto risparmio) — Luigia Miconi lire 0.10 — don Marco Dall'Ava parroco lire 50 — Sorelle Zanin lire 10 — Elvira Masotti lire 15 (libretto risparmio). — Famiglia Gobessi lire 10.

Adamo Piussi lire 50 — Fratelli Delser (Martignacco) 6 scatole biscotti — Belfi-Margherita, una camicia, un fazzoletto, 1 copribusto — De Puppi conte Guglielmo due autobollori ed una macchina ad alcool — Gioconda Schiavi 6 borsette elegantissime lavorate a mano — Dodi Mombelli Milano 3 paltò bimbo, berretti e sei paia bretelle — Fabbrica Udinese saponi 78 pezzi scatole carne — Conti Anita e Antonio Orgnani elegante fruttiera in argento — Contessa Rita e Andrea di Montegnacco bicchiere cesellato in argento massiccio — Ditta Pietro Bisutti Udine servizio da caffè per sei persone — Signora Maria Bisutti vedova Sbuelz elegante servizio in porcellana per cioccolata con vassoio — Romana Gervasoni vedova Sala anello in oro massiccio con ametista e perline — Massimo Lorenzone una sveglia da tavolo e bocchino in argento — Valentino Colautti due grandi scattole biscotti Delser finissime — Cooperativa consumo N. 1 scatola biscotti contenente 120 pachetti — Todeschini Valentino N 6 bottiglie champagne Moëtchandon — Società Adriatica ferramenta e metalli con agenzia a Udine due secchie zinco — Generale dottor Luigi Michieli Zignoni lire 50 — Ditta Muzzati e Magistris lire 30 — Francesco Dormisch N. 30 bottiglie birra — Pastificio Tomadini Treviso N. 12 bottiglie aceto aromatico.

Da MOGGIO

La pesca pro monumento. Ci scrivono 10: Domenica 12 c. m. avrà luogo in Moggio Udinese una grande pesca di beneficenza.

Scopo della Pesca stessa è quello di procurare i mezzi occorrenti per erigere un monumento che ricordi alle generazioni e presenti e future il nome degli Eroi che per la Patria vollero e seppero morire generosamente.

Renderanno la pesca quanto mai attraente bellissimi, numerosi e ricchi doni, offerti, oltre che da S. E. il generale Diaz, dall'on. Gasparotto, dal ministero della Marina e da quelli della guerra ecc., Anche dalla popolazione di Moggio, la quale in questa occasione ha dato prova di slancio in generosità superiore ad ogni elogio.

Segnalo all'attenzione di tutti la nobile gara in generosità offerta dai cittadini moggesi, nessuno escluso, dai più ricchi ai più poveri. Ne è la prova più convincente l'esposizione dei doni nelle vetrine della tipografia dei fratelli Treu, del negozio del signor Franz Giovanni e del caffè del signor Euso Giovanni.

A formare più solenne la pesca di beneficenza vi sarà la consegna della bandiera offerta dalle signore moggesi alla sezione dei Combattenti di Moggio e l'accademia musicale diretta dal valentissimo professore Vittorio Franz in onore del maestro Tomadini.

Chiuderanno la simpatica festa giuochi sportivi, e la renderanno più allegra l'albero della Cuccagna ed altre attrazioni.

La fanfara di Gemona allieterà maggiormente gli animi.

Sappiamo che oratore ufficiale in tale circostanza sarà l'on. Sem Benelli e avvertiamo il pubblico volonteroso di concorrere alla Pesca che saranno concessi treni speciali: Udine - Tarvisio e viceversa.

Da MARTIGNACCO

Consegna della bandiera ai combattenti e festeggiamenti pro monumento ai Caduti. Ci scrivono 10: Il giorno 26 corrente le donne martignacchesi in forma solenne offriranno il tricolore alla locale Sezione Combattenti. E' già assicurato l'intervento di numerose consorelle del Friuli coi loro vessilli ed oratore ufficiale sarà l'on. Gasparotto.

Per tale occasione, e come già annunciato, un apposito comitato sta allestendo alacremente degli spettacoli il ricavato dei quali andrà totalmente a beneficio pro monumento ai caduti. La stagione favorevole, i diversi e comodi mezzi di trasporto e l'attraente programma che si sta ultimando, richiameranno indubbiamente quell'immensa moltitudine che Martignacco è abituata ad ospitare in simili occasioni.

Di meno in mano che la data si avvicina (26 e 27 settembre) aumenta lo arrivo dei doni per la «Pesca» che riuscirà indubbiamente interessantissima e per la quantità degli oggetti e per la loro praticità e qualità.

Tra i quali figura già il dono di S. M. il Re: alcuni delle banche e di commercianti ed industriali della città, che come il solito, non mancarono di rispondere all'appello del Comitato, anzi questa volta, dato lo scopo dei festeggiamenti e malgrado le altre numerose pesche del vicinato si sono mostrati ancora più generosi del consueto.

Altri numerosi doni poi sono pervenuti da personalità e ditte di fuori Provincia.

In un prossimo numero verrà esposto il programma completo.

DA CODROIPO

UN GRAVE INCENDIO. — Ci scrivono 10: Nella vicina frazione di Biauzzo ieri verso le ore 14.30 scoppiava improvvisamente un incendio nella casa dei signori Chiarcossi Ermenegildo e Fratelli.

Il fabbricato rimase gravemente danneggiato ed anche una armenta andò bruciata; l'importo complessivo si aggira sulle lire 20 mila fortunatamente assicurate.

Il fuoco si ritiene causato dalla fermentazione del fieno.

A tal proposito dobbiamo lamentare che il nostro comune non ha ancora fatto acquisto di almeno una pompa, in sostituzione di quella andata distrutta durante l'invasoine.

Per fortuna però accorse sul posto la pompa del deposito munizioni del Coseat e mediante l'opera attiva dei soldati al comando dell'infaticabile tenente signor Bonutti Enrico il fuoco potè essere domato.

Un bravo di cuore vada all'egregio ufficiale ed ai militari tutti i quali malgrado l'indifferenza ed il nessun aiuto ricevuto dalla popolazione di Biauzzo riuscirono ad evitare danni ben maggiori.

Funzionario che ci lascia. L'ottimo vigile urbale Giuseppe Polentarutti ha rassegnato le sue dimissioni essendo stato nominato capo vigile del Comune di Latisana. Duole veramente di dover perdere un capace ed intelligente funzionario che trovasi qui da circa otto anni e che ha dato sempre numerose prove di capacità.

Nel mentre ci compiacciamo col nostro Polentarutti per la meritata promozione che gli procura una soddisfazione morale e finanziaria, gli facciamo i nostri migliori auguri per l'avvenire.

Vogliamo però sperare che il nostro Commissario prefettizio, il quale trova pur modo di impegnare il comune per centinaia di migliaia di lire in mutui, cerchi anche di provvedere a concedere quell'aumento di stipendio che valga ad impedire la partenza del vigile che gode la stima e la simpatia della popolazione.

—+✱+—

DA GORIZIA

Gorizia 10 **Settembre.**

GRAVE DISGRAZIA

L'operaio della ditta Bolaffio, Giuseppe Marcocic, dovendo trasportare delle botti a Kreffeona aveva ricevuto l'incarico dal suo principale di ritornare a Gorizia con il carro carico di fieno. Ma siccome Marcocic, troppo scrupoloso, l'aveva caricato un po' piùdi quello che occorreva, lungo il percorso il carro minacciava di rovesciarsi. Il pover'uomo in un momento in cui il medesimo s'era inclinato maggiormente tentò di puntellarlo con le sue braccia e questa fu la sua rovina. Il carro gli cadde addosso fratturandogli una gamba e producendogli delle gravissime contusioni in varie parti del corpo. E' stato ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli.

MACHT DI FOOT-BALL

Domenica 12 corrente alle ore 16.30 al Velodromo si incontreranno le prime squadre della Unione Ginnastica goriziana e del 6.o artiglieria campale.

AL TEATRO VERDI

«La vedova Allegra» la bella operetta di Franz Lehar, fu riascoltata ieri sera dal numeroso pubblico con vivo compiacimento e ammirata per la sua originale freschezza. Ammiratissimi: la Giusti - Alberti il tenore Rosa e i due Razzoli. Bene le masse corali ed accuratissima la messa in scena. Questa sera si darà il nuovissimo lavoro del direttore di orchestra Rizzola: «Il piccolo Tony» che tanto favore ottenne a Trieste.

✱

Cronaca Sportiva

(Associazione Sportiva Udinese)

Domani alle ore 16.30 in campo si svolgerà un macht di foot ball per allenamento dei giocatori:

Si incontreranno due squadre nella seguente formazione:

Bosio — Degani — Perini — Schifo — Mahler — Zugolo — Gerace — Mainardis — Bulfon — Bellotto — Valentinuzzi.

Ligugnana — Dal Dan Enzo — Moretti - Melchior - Cosmi o Liuzzi III — Migotti — Pertoldi — De Marco — Cantarutti Molinaris Lodolo.

Riserve: Rovere - Burra Turrino.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

I PRESENTI

Alla seduta di ieri erano presenti gli assessori: Bosetti, Venier, Cristofori, Borghese, Murero e i consiglieri: Peratoner, Casasola, Zanuttini, Conti, Cremese, Mini, Zagato, Celotti, Marcolini, Pettoello, Cudugnello, Beltrandi e Ostuzzi.

E' presente il Sindaco gr. uff. Pecile, che presiede.

Prima che cominci la seduta, i consiglieri presenti vanno a stringere la mano al Sindaco.

L'ORDINE DEL GIORNO

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Vengono lette ed approvate le deliberazioni prese dalla Giunta in luogo del Consiglio, fra le quali:

Deliberazione 16 luglio relativa ad apertura di conto corrente di L. 500 mila con la locale Cassa di Risparmio per il pagamento degli aumenti di stipendio ai maestri e del maggior carovivere al personale;

Deliberazione del 6 corr. agosto relativa ad aggiudicazione dei lavori di completamento dell'Asilo d'Infanzia e del fabbricato scolastico di via Gorizia alla locale Cooperativa fra Muratori ed affini;

Deliberazione 13 agosto relativa all'assunzione della quota di spesa a carico del Comune per la costruzione della sede stradale per il prolungamento della tramvia da San Daniele a Pinzano ed a contrattazione del prestito necessario. La quota spettante al comune è di lire 95 mila.

Deliberazione 13 agosto relativa ad assunzione della quota di spesa a carico del Comune per la costruzione della sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova e a contrattazione del prestito necessario. La parte spettante al Comune è di L. 145.200.

Deliberazione 13 agosto relativa a sospensione dell' ammortamente del mutuo di L. 203.146.39 contratto con la Cassa di Risparmio dal Consorzio Ledra-Tagliamento.

Deliberazione 13 agosto relativa alla rinnovazione dei mobili e delle suppellettili scolastiche per la R. Scuola Tecnica.

La spesa è di lire 125 mila, che va a conto danni di guerra.

Le dimissioni del consigliere Nimis

Il Sindaco comunica che il consigliere avv. Giuseppe Nimis si è dimesso dalla carica di consigliere ed ha insistito nonostante le sollecitazioni a recedere dal proposito fattegli dal Sindaco stesso.

Il consiglio accetta le dimissioni presentate.

Altri oggetti approvati

S'approvano con brevi osservazioni i seguenti oggetti:

Servizio veterinario. Approvazione del nuovo capitolato ed elevamento al grado del posto di Ispettore Veterinario al Civico Macello (2.a lettura).

Regolamento interno di servizio per il Corpo dei Civici Pompieri (2.a lettura).

Progetto di estensione della pubblica illuminazione.

Rinnovazione della cunetta dei viali del Ledra, Bassi e S. Daniele.

Proposta di modificazioni al piano regolatore del suburbio di Planis.

Officina Comunale del Gas. Modificazione dell'art. 16 del regolamento speciale dell'Azienda.

Progetto per l'ampliamento del Cimitero di Paderno. La spesa importa lire 70 mila.

Per gl'impiegati daziari

La giunta propone alcune deliberazioni che si riassumono nei seguenti punti:

1. Occupazione in altre aziende comunali degli attuali impiegati daziari in caso di abolizione o trasformazione del dazio, e di dare una vistosa buonuscita a quei pochi che non potrebbero essere assunti.

2. Di contribuire con lire 10 mila alla Cassa di previdenza.

Pettoello propone la sospensiva fino a una prossima seduta, e frattanto trattare anche con la rappresentanza degli impiegati daziari.

Nel timore però che il Consiglio non possa più riunirsi, ritira la sospensiva e propone che il contributo al fondo di previdenza sia elevato a 20 mila.

Il Consiglio accetta la prima delibera proposta dalla Giunta ed approva la proposta di elevare a lire 20 mila il contributo alla Cassa di previdenza.

Consuntivo e preventivo dell'Ospedale

Si approva il consuntivo per l'esercizio 1918 e il preventivo 1920.

Il consiglier Mini non porta proposte, chè in sede di bilancio non si possono presentare. Rileva però le molte deficienze che esistono nei servizi del Pio Luogo.

I grandi locali d'angolo fra Via Cavour e piazza Vittorio Emanuele.

Vennero presentate due offerte: dal sig. Augusto Ledri e della ditta Botti e Buccini. La prima offerta non fu presa in considerazione perchè pervenuta fuori tempo; rimase l'unica offerta dalla ditta Botti e Buccini.

Pettoello propone che l'oggetto venga rimandato alla seduta segreta e il Consiglio approva.

L'acquisto del Teatro Minerva

Sono approvate le proposte presentate dal cons. Celotti per l'acquisto del distrutto Teatro Minerva per l'ampliamento e la sistemazione del Forno Municipale.

Acquisto di nuovi forni

E' approvato l'acquisto dalla ditta Werner et Pfleider di tre nuovi forni a doppia camera. La spesa sarà di 70 mila lire.

Monte di Pietà

Sono approvate le varianti allo Statuto proposte dall'on. Consiglio di Amministrazione.

Autovetture elettriche

Si approva il progetto per la costruzione nel recinto della officina elettrica comunale di un deposito - officina per le auto-vetture elettriche.

Legato Tullio

Gli avanzi di rendita del Legato Tullio vengono elargiti ai seguenti Istituti pii:

Padiglione Tullio per le malattie di petto lire 3000; Istituto Micesio lire 4000. Società Protettrice dell'Infanzia lire 4000.

Asilo d'Infanzia

Viene approvato il mutuo suppletivo per proseguire i lavori del Nuovo Asilo d'Infanzia.

IL CONSIGLIERE PETTOELLO COMMEMORA PAOLO PECILE

Il cons. avv. Pettoello domanda la parola e dice che se fosse stato presente in principio di seduta avrebbe detto prima che si incominciasse a discutere l'ordine del giorno quanto dirà ora.

Ricorda la grave sciagura dalla quale è stato colpito il Sindaco.

Egli aveva stretto amicizia con Paolo Pecile fino dall'infanzia. Si erano trovati assieme nel Giardino d'Infanzia di via Tomadini, fondato da Gabriele Luigi Pecile, padre del sindaco, che ha avuto tante benemerenze per la nostra città. Il senatore Pecile insegnava a cantare e a ballare ai bambini del Giardino, di quel giardino per il quale egli — l'oratore — ha avuto sempre parole di encomio.

Paolo Pecile — dice — era un giovane distintissimo, pieno d'ingegno, studioso, passò come una meteora, e mentre stava per ottenere il meritato guiderdone, spariva da questa vita.

Crede che al nostro Sindaco e alla madre di Paolo Pecile deve aver recato conforto — per quanto lieve — la grandiosa partecipazione di tutta la città all'accompagnamento funebre del compianto giovane.

Continui il sindaco, in questo consiglio, a dare tutta la sua attività per il benessere dei cittadini e troverà lenimento al suo grande dolore.

E' certo di interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio rinnovando al Sindaco le più vive condoglianze.

Dopo finito il discorso del cons. Pettoello, molti consiglieri battono le mani.

Il Sindaco con voce commossa e spesso asciugandosi gli occhi porge vivissimi ringraziamenti al cons. Pettoello, ma siccome la commozione lo prende troppo fortemente, tronca il discorso e indice la seduta segreta.

SEDUTA SEGRETA

In seduta segreta si trattò l'oggetto relativo all'affittanza del negozio del palazzo municipale.

Su 18 votanti la concorrente ditta Botti e Buccini ebbe 17 voti. Vi fu poi una scheda bianca.

Il grande negozio verrà quindi affittato ad essa, e sarà adibito ad uso caffè.

Vi furono poi ratifiche di deliberazioni d'urgenza relative a nomine di insegnanti nelle scuole comunali e ad unanimità di voti fu nominato direttore dell'oficina del Gas l'attuale vice direttore rag. Innocente Toppani (al quale facciamo le nostre congratulazioni (N. d. R.)

Per la Grande Gara provinciale DI TIRO A SEGNO

Primo elenco dei premi pervenuti alla Presidenza della Società di Tiro a Segno per la grande gara provinciale che seguirà nel Poligono di Porta Venezia nei giorni 18, 19 e 20 settembre:

Giannetto Pennazzi, lampada elettrica per salotto — Ditta Luigi Moretti, L. 50 — On. bar. Elio Morpurgo, portasigarette in argento — G. B., L. 50 — Impresa Rizzani L. 50 — Comando generale delle RR. Truppe della Venezia Giulia, artistica grande medaglia d'oro — Comm. Bonfanti, R. Prefetto, medaglia vermeille — Florit Ciro, due artistiche medaglie di argento — Ditta Reccardini e Piccinini: Servizio d'argento per scrivania — Ernesto Cita, L. 100 — Valentinis co. G. B., splendido gruppo «La Vittoria» — Ditta Domenico del Pup e F.lli, L. 50.

— La splendida medaglia d'oro inviata dal Comando generale delle R. Truppe della Venezia Giulia, era accompagnata dalla seguente lettera:

« Alla Direzione della Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale di Udine — Questo Comando ha preso visione del programma delle gare provinciali indette da codesta Società e plaude al nobile ed altissimo sentimento patriottico che ispira i suoi dirigenti ed i suoi soci.

« Le antiche e recenti glorie siano di sprone ai suoi soci a continuare a sempre benemeritare dalla Patria.

« Augurando il miglior successo della gara, si invia una medaglia d'oro, da destinare quale premio, come meglio codesta direzione crederà opportuno.

Il maggior generale Capo di Stato Maggiore, F.to: Malladra ».

N. B. La Presidenza della Società avverte i soci che la settimana ventura il poligono sarà aperto per esercitazioni.

Per i bambini di Fiume

Dal signor Zaccaria Marioni, per celebrare la proclamazione di Fiume a città libera lire 100.

A proposito dei danni di guerra

Risposta all'Ingegnere Fachini

Benchè non possiamo certamente dividere taluni giudizi personali contenuti in questa lettera, crediamo tuttavia di darle posto, trattandosi di un argomento di vitale interesse per la nostra regione e sul quale (personalità a parte) riteniamo sempre utile la discussione:

Mi si è fatto leggere ieri l'articolo di fondo dal titolo: «Danni di guerra alle industrie», del n. 210, del giorno 7 corr., della «Patria del Friuli».

L'ingegnere Fachini, che ha una predilezione speciale per questo argomento dei «Danni di Guerra», dopo di avere detto, come di solito, un mondo di inesattezze in questo suo nuovo articolo, se la prende finalmente anche con gli Ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza che, senza riguardo alcuno, taccia su per giù di idioti ed ignoranti. La mia prima impressione, lo confesso, fu di commiserazione per l'uomo, e la prima idea fu di applicargli la massima evangelica: «parce illo quia nescit quod dicit». E che l'ingegnere Fachini non sappia quel che si dice in questo caso, è presto fatto addimostrarlo.

Egli non ha mai varcata la soglia del mio ufficio per prendere visione del lavoro serio, importantissimo tecnico-industriale che si sta compiendo in materia di danni alle industrie, non ha mai vedute le voluminose relazioni tecniche, elaboratissime, dense non solo di cifre, ma di serie e profonde considerazioni teoriche e pratiche in argomento industriale, relazioni che ebbero l'onore di meritarsi l'alto apprezzamento della Commissione tecnica ministeriale, cui devon esse e sottoposte preventivamente, prima cioè di passarle all'Intendenza per i concordati. Sono certo che se l'Ingegnere Fachini avesse fatto questo passo preventivo, non avrebbe lanciata agli ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza, con tanta biasimevole leggerezza, l'immeritata offesa, ma si sarebbe ritirato dal mio ufficio con «rispettoso sentimento».

Accetti un mio consiglio, ingegnere Fachini, scriva meno e pensi di più, non ceda così facilmente alle insinuazioni interessate per falliti tentativi di speculazione sulla più grande sventura nazionale, di taluno danneggiato, non rincorra con tanta affannosa lena un'aureola popolare che, così facendo, non raggiungerà mai.

E' giusto però riconoscere nell'articolo dell'ingegnere Fachini, un merito non lieve: quello cioè di avere posto in evidenza, bene o male, l'opera dell'Ufficio Tecnico di Finanza, nella grandiosa operazione dei danni di guerra, giacchè ben pochi sapevano prima, che, oltre alle Agenzie delle Imposte e delle Intendenze, ci fosse anche l'intervento, e intervento principale, degli Uffici Tecnici di Finanza.

E' proprio il caso di ripetere che: «non tutti i mali vengono per nuocere», ciò che si merita da parte mia un ringraziamento all'ingegnere Fachini.

L'Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza. **Pcz.**

All'Unione negozianti ed esercenti

è pervenuta la seguente lettera del l'on. Pietriboni sempre in merito al risarcimento danni e sopraprofitti di guerra:

Roma 7 Settembre 1920

Egregio Signor presidente,

Convengo in massima nella legittimità delle aspirazioni contenute nel trasmessomi ordine del giorno.

Attendevo conferire in merito con la Commissione, che venendo a Roma riteneva si sarebbe rivolta anche a me.

Nell'occasione avrei anche potuto esaminare più dettagliatamente la questione ed eventualmente unirmi ai rappresentanti di codesto Sodalizio per accompagnarli ai Ministri competenti.

Con distinta considerazione

dev. f.to **E. Pietriboni**

La serrata della Ferriera

Gli operai della Ferriera, senza occuparsi della «serrata», continuano il lavoro.

Tutti gli impiegati hanno abbandonato il lavoro, rimangono soltanto 5 per i pagamenti settimanali di oggi, cioè del salario trattenuto come è consuetudine.

Hanno abbandonato il lavoro anche i capi tecnici, ad eccezione di quello delle fonderie.

Gli impiegati decidono di abbandonare gli uffici - Malcontenti fra gli operai

In una riunione tenuta ieri gli impiegati della ferriera decisero con 28 voti favorevoli e uno contrario di abbandonare gli uffici.

L'impiegato che diede il voto sfavorevole si recò tosto al lavoro.

Fra gli operai regna il malcontento.

Per il nuovo ritrovo

nel Palazzo degli Uffici

Rileviamo con soddisfazione, che è certo divisa dalla cittadinanza, la deliberazione del Consiglio, presa alla unanimità, di affittare i grandi locali del Palazzo degli Uffici, nella Piazza Vittorio Emanuele, alla ditta Botti e Buccini. La rispettabilità della Ditta dà affidamento che il nuovo desiderato ritrovo centrale risponderà alle aspettazioni del pubblico.

Società sarti

I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà domenica 12 settembre alle ore 9.30 nei locali della S. O. G. sita in via de Ginnasio per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto generale — 2. Riforma statuto sociale — 3. Nomina dei rappresentanti 1920 e 1921. — Comunicazioni della presidenza.

Tassa di bollo

sulle ricevute, note e fatture

La Camera di Commercio comunica le seguenti istruzioni ministeriali, riguardante le nuove tasse di bollo, entrate in vigore col primo corrente, per le ricevute, note, conti e fatture nei rapporti fra privati e nei rapporti fra commercianti:

«La tassa si applica in ragione di cent. 10 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire per importi da oltre lire 10 fino a lire 1000 ed in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire per gli importi oltre le 1000 lire sulle ricevute e quietanze ordinarie, note, conti e fatture, anche se sfornite di sottoscrizione, per gli scontrini distribuiti da apparecchi automatici in luogo della fattura quitanzata, ferma l'esensione per quelle d'importo fino a lire 5 e l'applicazione della tassa di cent. 5 per quelle d'importo superiore a lire 5 fino a lire 10.

«Per le ricevute e quietanze ordinarie rilasciate da società anonime od in accomandita per azioni e da società o compagnie di assicurazione, la tassa è graduata in ragione di cent. 10 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire per gli importi fino a lire 1000 ed in ragione di cent. 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire se d'importo oltre lire 1000 senza esenzioni per quelle d'importo fino a lire 5.

«Le anzidette tasse proporzionali di bollo devono applicarsi anche alle note, conti e fatture relative agli scambi di materie prime, prodotti e merci fra commercianti, di cui all'art. 9 del decreto fino a quando non sia entrata in vigore la speciale tassa di bollo, di cent 30 per ogni 100 lire stabilita, pei detti documenti, dallo stesso articolo.»

Addizionale di centesimi 5 per ogni lira di tassa

«Le tasse stabilite dall'art. 13 del r. decreto 26 febbraio 1920, n. 167, ove raggiungano l'importo di lire 1 sono soggette all'aumento della addizionale a favore dei mutilati e vedove di guerra in ragione di cent.5 per ogni lira di tassa a termine dell'art. 7 del decreto 7 giugno 1920 n. 738.

«Nel caso di ricevute per le quali la tassa viene corrisposta a mezzo di marche l'addizionale deve essere pagata per l'impiego di marche del prezzo delle quali è compresa l'addizionale stessa.

«Per le ricevute invece per le quali la tassa di bollo si riscuote in modo virtuale od a mezzo di abbonamento l'importo dell'addizionale deve essere versato con imputazione al capitolo 180 bis.

«L'addizionale si applica esclusivamente su ogni lira intera di tassa; nel computo dell'addizionale stessa si trascura quindi la frazione di lira della stessa tassa».

Una carretta investita da un treno merci

UN MORTO

Poco prima delle 5 di ieri mattina un treno merci passava al passaggio a livello di Santa Caterina.

Il cantoniere Giuseppe Damiani passato che fu il treno aprì le sbarre per dar modo di venir avanti a una carretta che proveniva da Campoformido nella quale si trovava certo Luigi Macor con un suo figlio a nome Attilio.

Il veicolo stava oltrepassando il binario allorchè sopraggiunse un altro merci che veniva da Pasian Schiavonesco e che il rumore del treno appena passato non aveva permesso di avvertire.

Il Damiani mandò un grido al Macor perchè frustasse il cavallo. — Troppo tardi!

La carretta non potè sfuggire allo investimento e andò a sfasciarsi contro una garretta in cemento mentre il treno si fermò poco lontano.

Il cantoniere si precipitò verso il veicolo frantumato mentre il ragazzo Attilio si alzava tutto stordito balbettando e chiamando il padre.

A circa quaranta metri dal luogo ove il cozzo era avvenuto il povero Macor giaceva cadavere in un lago di sangue con il corpo a brandelli.

Il personale del treno investitore giunse poco dopo per portare soccorsi ma inutilmente.

Nella giornata si recò sul posto il procuratore del Re cav. dottor Pezzotti per le constatazioni di legge.

Unione agenti e impiegati privat

Questa sera alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale una riunione di tutti gli impiegati privati delle Aziende Industriali e Commerciali per discutere sulle controproposte presentate dai datori di lavoro in riguardo alla questione economica.

Gita a Fiume

Per domenica 12 corr., in occasione delle feste che avranno luogo a Fiume, per l'Indipendenza, la Ditta G. Pozzo, con garage in via Buttrio, 12, accetta prenotazioni per posti nei suoi camions, assicurando un servizio celere e sicuro.

Le prenotazioni si chiudono sabato sera.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«Il Tribuno» un dramma a sfondo politico di Paolo Bourget è stato ascoltato con viva attenzione dal numeroso pubblico accorso a questo teatro, ma è apparso lento, stentato nello svolgimento e farraginoso nell'azione.

Comunque gli applausi più calorosi hanno salutato la bella interpretazione de Ruggeri che ha incontrato ormai il più largo favore del pubblico.

Stasera «Le sorprese del divorzio» di Bisson di cui i Ruggeri dà una superba interpretazione. **r. r.**

STELLONCINI

La vedova di guerra di un professore medio manda all'«Educazione Nazionale» una lettera in cui è detto:

«L'altro giorno, in tram, un operaio gridò «assassini» alle spalle di un valoroso ufficiale che era sceso, e continuò a dire turpitudini contro l'esercito e contro l'Italia, senza che nessuno di quelli che erano in tram uomini e giovani e forti, pronunziasse una sillaba di protesta. Io mi sentii scoppiare il cuore. E la scena: Oh, salviamo almeno quella, per carità.

Il mio piccino ha sei anni, ora, ed è una dolcissima promessa per me. Ha il cuore pieno di tenerezza per il suo «papà». Lo ricorda miracolosamente. L'altro giorno armeggiava colla matita (vorrebbe sempre scrivere!) ed ecco mi fa vedere il suo foglio, dicendo: ho scritto una cosa che ti farà piacere, ho scritto ciò che era papà.

Aveva scritto «prode».

Assassino — Prode, commenta G. Lombardo Radice.

Chi ha ragione? L'operaio montato dalla utopia, che vuol rinnovare distruggendo e calpestando o il bimbo, che il padre «volontariamente lasciò» per un dovere superiore alla famiglia ed agli affetti?

Rinnovare, sì, anche noi vogliamo mandare a casa la vecchia classe dirigente; ma «per costruire» una vita sociale nuova, guidata da una classe dirigente più sana, più forte e più devota al «dovere».

Noi siamo «antiplutocratici» come i socialisti, ma non spregiatori della dignità umana, come quel povero operaio inconsapevole, che «ripeteva» passivamente le parole di cui era stato ubbriacato dai suoi capi, i nuovi preti nelle cui mani è caduta tanta parte del proletariato.

Siamo col bimbo. Suo padre era un prode. E prodi non sono coloro che predicano distruzione ed odio (sempre facile predicazione! e stimolano il fanatismo (sempre pronto, nell'uomo semicolto delle città cosidette civili).

E chi ha la famiglia popolata di orfani di guerra, impari da quel bimbo a ricordare, ad amare, a riscattare dai nuovi preti fanatici i poveri bimbi-adulti delle officine!

La ripresa dei lavori al Senato

ROMA, 10. — La ripresa dei lavori del Senato si prevede molto animata. Numerosi senatori hanno già preannuziato il loro arrivo, e si calcola che i lavori proseguiranno fino alla fine di settembre.

Il Senato non ha opposizione e si incontrerà tutt'al più qualche contrasto nella discussione dei provvedimenti finanziari.

Ma è certo che tutto si risolverà con qualche raccomandazione al governo nei riguardi dell'applicazione dei provvedimenti.

La discussione che era prevista di maggiore interesse per questa ripresa dei lavori erano finora quella sulla politica estera, attenendosi le dichiarazioni dell'on. Giolitti sui colloqui di Lucerna con Lloyd George e su quello imminente di Aix les Bains con Millerand.

Ma gli avvenimenti del conflitto tra industriali e operai metallurgici provocheranno certamente un dibattito di carattere interno, che si svolgerà in sede di interpellanze. E' augurabile che nel frattempo la grave vertenza si avvii ad un'equa composizione.

Ma negli ambienti ministeriali si assicura che, venendo la questione in discussione al Senato, il presidente del Consiglio non mancherà di esprimere il pensiero del governo sulla situazione determinata dall'aspro conflitto.

LA NUOVA DIVISA DEGLI UFFICIALI

ROMA, 10. — Si assicura essere molto prossima la pubblicazione di nuove disposizioni sulla divisa degli ufficiali dell'esercito.

Sarà adottata una divisa unica, di color grigio, nel complesso non molto dissimile da quella ora in uso. La novità più rilevante sarà quella delle tasche della giubba che saranno applicate al di fuori all'uso inglese. I calzoni saranno facoltativi. Sarà abolita la calzatura naturale. L'applicazione di cordellini — ad uso «fourragère» — terrà luogo dell'alta uniforme.

La divisa con giubba nera sarà dichiarata facoltativa per la durata di tre anni.

GIORNALISTA ITALIANO SEVIZIATO IN RUSSIA

ROMA, 10. — L'inviato speciale dell'«Epoca» in Russia, Guglielmo Pannunzi telegrafa da Reval: «Confermo il seguente radiotelegramma speditovi da Mosca il 1.o corrente: Una vostra pubblicazione del primo di agosto contenente, dettagli di indole militare sulla Russia essendo stata dettata da Mosca venne attribuita naturalmente a me e determinò l'immediato mio arresto. Ieri soltanto fu scarcerato dopo 17 giorni di prigionia. Sono arrivato oggi a Reval ed ignoro ancora quale sia l'articolo incriminato che mi provocò inaudite sofferenze morali e materiali essendo stato minacciato di immediata fucilazione per accusa di alto tradimento. — Sono stato 17 giorni sospeso tra la vita e la morte. Finalmente intervenne l'on. Bombacci che riuscì ad ottenere la mia liberazione».

SOCIALISTI LIBERATI DAL CARCERE

da un'irruzione di compagni

BIELLA, 10. — A Cossato una turba di due o trecento persone invadeva le carceri circondariali e liberava alcuni giovani socialisti arrestati per avere oltraggiato i carabinieri.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 13.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

15.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone. 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30 — Partenze da Spilimbergo: ore 7.30. — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13. — 15. — 17. — 19. — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.